

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 26 novembre 2024 - n. XII/651

Ordine del giorno concernente la completa attuazione della legge regionale 5 ottobre 2015, n. 31 (Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso)

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 94, concernente «Seconda legge di revisione normativa ordinamentale 2024»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	62
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	61
Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 966 concernente la completa attuazione della legge regionale 5 ottobre 2015, n. 31 (Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- la transizione energetica riguarda da un lato lo sviluppo di misure utili al passaggio dalla produzione energetica basata principalmente sull'uso di fonti fossili non rinnovabili ad una produzione energetica più efficiente e meno impattante consentita dalle energie rinnovabili e, dall'altro lato, l'incremento del livello di efficienza dei sistemi di utilizzo affinché si possa ottenere una riduzione del fabbisogno, dei fattori impattanti ed inquinanti;
- per il raggiungimento di tali obiettivi le istituzioni, ai vari livelli, hanno iniziato da tempo a predisporre norme puntuali in grado di guidare una transizione che investa tutti, cittadini e imprese;
- tra i campi di intervento vi è quello dell'efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna che possono ridurre in modo molto significativo i quantitativi di consumo e quindi il fabbisogno cui è necessario rispondere;
- in considerazione di ciò anche Regione Lombardia nell'ottobre del 2015 ha approvato la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 31 (Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso) in conformità alla Direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 con l'obiettivo di perseguire l'efficientamento degli impianti di illuminazione esterna «attraverso l'impiego di sorgenti luminose a ridotto consumo e a elevate prestazioni illuminotecniche, il risparmio energetico mediante il contenimento dell'illuminazione artificiale, la salvaguardia delle condizioni naturali nelle zone di particolare tutela dall'inquinamento luminoso e la riduzione dell'inquinamento luminoso sul territorio regionale, nell'interesse della tutela della salute umana dei cittadini, della biodiversità e degli equilibri ecologici»;

ricordato che

- al comma 2 dell'articolo 4 della l.r. 31/2015 la Giunta regionale delimita con apposito regolamento le norme tecniche necessarie all'applicazione della legge;
- il regolamento è chiamato a stabilire «le norme tecniche riguardanti le prestazioni energetiche minime, la dispersione del flusso luminoso oltre il piano dell'orizzonte, il sovradimensionamento rispetto al livello minimo di luminanza degli impianti di illuminazione, le modalità d'impiego degli impianti di illuminazione dedicati alle attività sportive, all'illuminazione dei monumenti, alle insegne e ad altri ambiti specifici»;
- sempre detto Regolamento deve disporre specifiche prescrizioni per la redazione del Documento di Analisi dell'Illumina-

zione Esterna (DAIE) e disciplinare le modalità di esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo in capo ai comuni;

verificato che

- a tutt'oggi non è ancora stato approvato il regolamento di cui al comma 2 dell'articolo 4 della l.r. 31/2015, nonostante siano passati nove anni dall'approvazione della legge;
- nel progetto di legge n. 94 si procede, all'articolo 35, a modificare la predetta legge «nelle more dell'entrata in vigore del regolamento regionale di cui all'articolo 4, comma 2, della l.r. 31/2015»;

ribadito, infine

proprio per l'importanza dell'obiettivo che si intende raggiungere di risparmio energetico e di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna non è ulteriormente rinviabile l'approvazione del regolamento, non riscontrando oltretutto alcun elemento ostativo alla sua realizzazione;

invita la Giunta regionale

a predisporre e approvare entro centoventi dalla data odierna il regolamento di cui all'articolo 4, comma 2 della legge regionale 5 ottobre 2015, n. 31 (Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso).».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare

Emanuela Pani

D.c.r. 26 novembre 2024 - n. XII/652

Ordine del giorno concernente i parchi

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 94, concernente «Seconda legge di revisione normativa ordinamentale 2024»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	59
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	58
Voti favorevoli	n.	39
Voti contrari	n.	19
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 967 concernente i parchi, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- le aree protette in Lombardia interessano il 27 per cento circa del territorio regionale e sono identificate in parchi nazionali, parchi regionali, riserve naturali, monumenti naturali e Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS);
- il «Sistema delle aree protette lombarde» istituito ai sensi della l.r. 86/1983 comprende 24 parchi regionali, 101 parchi locali di interesse sovracomunale, 3 riserve naturali e statali e 67 riserve regionali, 33 monumenti naturali e 246 siti di Rete Natura 2000;
- questo sistema, nel costituire l'ossatura della naturalità e della biodiversità lombarda, racchiude in sé una moltitudine di ricchezze ambientali, morfologiche, geologiche, storiche, culturali e paesaggistiche meritevoli non solo di tutela ma anche di valorizzazione;

considerato che

- il sistema delle aree protette, nel perseguire le finalità di cui alla l.r. 86/1983, dei singoli statuti ovvero degli strumenti di pianificazione o di gestione vigenti, necessitano di ingenti risorse economiche non sempre disponibili;
- le risorse economiche messe a disposizione da Regione Lombardia, ovvero dai territori dei comuni aderenti all'area protetta, non sempre riescono a garantire l'attuazione di quei progetti di valorizzazione che gli strumenti di pianificazione, gestione e attuazione dei parchi prevedono;

Serie Ordinaria n. 50 - Giovedì 12 dicembre 2024

considerato, inoltre, che

- negli ultimi anni la sensibilità alle tematiche ambientali è in esponenziale crescita non solo tra i cittadini, ma anche all'interno delle aziende che sia su base volontaria che obbligatoria (Ai sensi della Direttiva n. 95 del 2014 - 2014/95/EU) predispongono il Bilancio di sostenibilità quale report che prende in esame gli impatti economici, sociali e ambientali della propria attività, nonché sulle aspettative dei propri stakeholder;
- le realtà economiche che operano sul territorio lombardo potrebbero avere interesse nell'investire in strategie ed azioni coerenti con le finalità della l.r. 86/1983, dei singoli statuti ovvero degli strumenti di pianificazione o di gestione vigenti;
- in considerazione di questo interesse, il bilancio di sostenibilità potrebbe essere arricchito dati e azioni funzionali all'implementazione di politiche ed azioni da svilupparsi sul territorio del sistema delle aree protette garantendo così al «sistema delle aree protette» un ulteriore finanziamento per l'attuazione delle proprie politiche di tutela e valorizzazione;

ritenuto

- importante istituire un evento nel quale si premiano le realtà economiche che hanno proposto e finanziato azioni di rinaturalizzazione, tutela e valorizzazione del territorio affinché funga da stimolo e catalizzatore per incrementare gli investimenti nel settore della tutela e valorizzazione del territorio;
- necessario definire i criteri e le modalità con cui premiare le realtà economiche di cui sopra;

vista

la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale);

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a definire una giornata nel quale sviluppare un evento teso a premiare le aziende che hanno contribuito al perseguimento degli obiettivi di cui alla l.r. 86/1983, nonché degli statuti ovvero degli strumenti di pianificazione e gestione delle aree protette;
- a definire un premio e le relative modalità di valutazione per le aziende che hanno contribuito con maggior impegno al perseguimento degli obiettivi di rinaturalizzazione, tutela e valorizzazione delle aree protette.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare

Emanuela Pani